



NELLO SPAZIO CON FOCUS

Il direttore di *Focus* Jacopo Loredan (in alto a sinistra) con Ian Carrelli dell'Esà e l'astronauta Umberto Guidoni ha guidato il pubblico nello spazio. Ma si è parlato anche di cambiamenti climatici. Ospiti di Loredan, sotto da sinistra, Susanna Corti (Cnr), Luigi De Rocchi (Cobat) e Teodoro La Rocca (Aeronautica militare).



Non a caso il viceministro dell'Economia, **Luigi Casero**, è venuto a Mantova per spiegare come sarà il nuovo fisco italiano, più vicino ai cittadini. E ha fatto una promessa: l'Art bonus, cioè lo strumento che consentirebbe detrazioni a chi restaura opere d'arte, si farà (vedi articolo a pag. 74). Ma i temi fiscali sono stati affrontati anche dal governatore **Roberto Maroni** che spera di riuscire a rendere autonoma la Lombardia con un referendum consultivo anche se la regione è già «un esempio per l'Italia, è un'eccellenza di questo Paese».

E a Mantova di eccellenze se ne sono viste tante nei

ELEONORA GIORGI TRA VITA PRIVATA E CINEMA

L'attrice Eleonora Giorgi (al centro con Piera Detassis, direttore di *Ciak*, e Giorgio Mulè) si è raccontata al pubblico di «Panorama d'Italia» partendo dal suo nuovo libro *Nei panni di un'altra* (Electa). Nel volume, Giorgi ricorda la sua vita accanto all'ex marito Angelo Rizzoli, ma anche il lavoro e le tante passioni.



quattro giorni di «Panorama d'Italia» che ha premiato la start-up Goodmorning paper, per avere rivoluzionato il settore delle stoviglie ecocompatibili e compostabili. Accanto all'azienda vincitrice del concorso «90 secondi per spiccare il volo» molte storie di successo: da quella di **Daniilo Iervolino**, fondatore e presidente dell'Università telematica Pegaso, a **Fernando Napolitano**, presidente e ceo di IB&I, passando per Ibm, gruppo leader nel mondo della tecnologia.

Ma la città di Mantova è tutta ben consapevole di quanto sia necessario puntare sul futuro: tirocini retribuiti, borse di studio, investimenti nella cultura sono solo alcuni degli ingredienti messi in campo per la crescita della città. Il suo territorio, posto in uno spicchio di terra che sa anche di Veneto e di Emilia, si esprime al meglio in un settore trainante: l'enogastronomia. Ne sanno qualcosa tutti quelli che hanno partecipato allo showcooking del grande chef stellato **Romano Tamani**, alla guida da più di 40 anni del ristorante *Ambasciata*, a Quistello, prima di correre a teatro dove **Vittorio Sgarbi**, indossati i panni del mattatore, ha travolto tutto e tutti in un esaltante percorso tra arte e politica: «La vostra è la città più bella della Padania, di una luminosa bellezza. È la capitale dell'arte in un periodo straordinario: 100 anni di sperimentazioni e innovazioni artistiche tra Quattrocento e Cinquecento. Qui è nata la grande ritrattistica moderna.

START-UP

Si è tenuto alla Camera di commercio l'incontro «Tra tradizione e innovazione. Mantova ridisegna il suo futuro». Da sinistra, Michele Rizzini, Erika Kumar, Giuseppe Ravasi, Andrea Miccio, Sergio Luciano, Fernando Napolitano, Bruno Francescon e Luca Valente. In video, l'intervento di Daniilo Iervolino.



LE IMPRESE TRAINANTI

Turismo, manifatturiero e agricoltura i settori trainanti dell'economia mantovana al centro del convegno «Mantova metafora di sviluppo». Tra i relatori, da sinistra: il presidente della Provincia Beniamino Morselli, Maria Cristina Farioli (Ibm), Carlo Zanetti (Camera di commercio) e il sindaco di Mantova Mattia Palazzi. A seguire rinfresco offerto da Esselunga.



A destra, Erika Zambrieri di Goodmorning paper, start-up vincitrice del premio «90 secondi per spiccare il volo».



GLI EROI DI MONTIGNY

Il direttore marketing di Banca Mediolanum Oscar di Montigny (seduto) ha presentato il suo nuovo libro *Il tempo dei nuovi eroi* (Mondadori) durante un incontro condotto dal giornalista Sergio Luciano (in piedi).



BOOSTA SOLISTA

Tutto esaurito al Conservatorio di Mantova per l'incontro con Boosta (al pianoforte e nel tondo), tastierista e fondatore del Subsonica. Intervistato da Gianni Poggio (seduto) il musicista ha raccontato del suo nuovo disco da solista.



LEGA FILO D'ORO

Il bracciale Cruciani realizzato per la Lega del filo d'oro ha avuto testimonial d'eccezione anche a Mantova. In alto, Matteo Colaninno ed Emma Marcegaglia. A sinistra, dall'alto: Bosta, Eleonora Giorgi e Luigi Casero.



FARAONA ANTICA
Carlo e Romano Tamani (a sinistra), sommelier e cuoco del ristorante stellato l'Ambasciata di Quistello, hanno proposto la faraona del Vicariato. Durante lo showcooking, degustazione dei succhi naturali Il melograno (sopra).



MATTEO COLANINNO DALLA PARTE DI RENZI
L'imprenditore ed esponente del Pd Matteo Colaninno ha difeso l'operato del governo Renzi, che è riuscito (secondo lui) a ridare impulso all'economia dopo otto anni di recessione.



300 LIBRI
Il progetto «100 libri per una scuola» ha premiato tre studenti di Mantova. Dall'alto, Alice Filippini del liceo classico Virgilio con il direttore Giorgio Mulè; Michela Conti del liceo Enrico Fermi e Raffaele Fiorini del liceo scientifico Redentore.



GERONIMO STILTON CON I PICCOLI FAN

Geronimo Stilton, il topo protagonista della nota serie di libri che da lui ha preso il nome e che sta spopolando tra i più piccoli con 20 milioni di volumi venduti soltanto in Italia, ha incontrato i suoi fan mantovani per firmare con dedica i loro libri all'interno dell'iniziativa di «Panorama d'Italia».

DONNE E SALUTE

La figura femminile è stata al centro del convegno «La salute è donna: per sé e per gli altri». Sotto, da sinistra: Enrica Bucchioni (Teva), Monica Antuono, Andrea Caprini, Roberta Mori, Rocío Cabarcas.



AL LAVORO CON HRC

Tanti i giovani che hanno partecipato all'evento «Panorama carriere e lavoro» in collaborazione con Hrc, la community dei professionisti delle risorse umane. Sopra, il team di Monte dei Paschi di Siena che ha ospitato l'incontro.

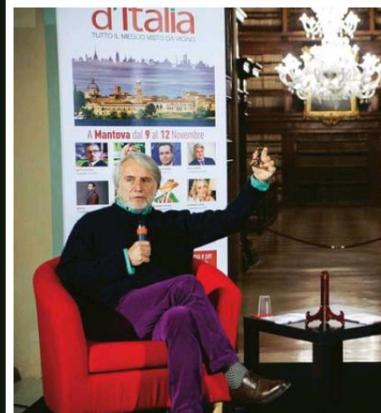


Siatene orgogliosi». E di orgoglio ferito ha parlato l'attrice Eleonora Giorgi con il direttore di Ciak, Piera Detassis, presentando il suo libro *Nei panni di un'altra* sulla fine del suo legame con Angelo Rizzoli. Poi si è passati dagli anni Ottanta al 2016 con un altro libro, *Baciami senza rete*, di Paolo Crepet stavolta, intervistato da Antonio Carnevale su quanto la tecnologia condizioni la nostra vita: «bisogna reinventare l'educazione, la comunicazione interpersonale, le relazioni nella comunità». Ma a «Panorama d'Italia» non è mancata la musica con Boosta: il tastierista e fondatore dei Subsonica, ha raccontato a Gianni Poglio che quando compone si sente sempre in vacanza e così è stato anche in occasione del suo primo album da solista *La stanza intelligente*.

Non solo spettacolo. Perché a Mantova grande successo l'hanno avuto anche i due appuntamenti scientifici del mensile Focus. Il «processo» ai cambiamenti climatici sulla terra e il viaggio nello spazio con i suoi pianeti dedicato al misterioso mondo degli asteroidi: Esa e Nasa, è stato rivelato, li tengono sotto controllo e stanno studiando gli effetti di un eventuale impatto con la terra. L'impatto con il mondo del lavoro, invece, è stato simulato e analizzato in una giornata dedicata all'orientamento dei giovani con Hrc, la community dei professionisti delle risorse umane, che ha visto partecipare decine di ragazzi e ragazze di Mantova e della sua provincia.

«Panorama d'Italia» ora fa rotta sulla Sicilia. Sarà a Trapani dal 23 al 27 novembre per l'ultima tappa del tour 2016 che totalizzerà così 10 città con decine di migliaia di persone coinvolte in un percorso che ha puntato dritto al cuore dell'Italia.

■
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SENTIMENTI HI-TECH

Lo psichiatra e scrittore Paolo Crepet (a sinistra) ha raccontato al pubblico di «Panorama d'Italia» il suo nuovo libro *Baciami senza rete* (Mondadori), che riflette su come la tecnologia abbia cambiato la vita di tutti i giorni e i rapporti affettivi. Partendo da una semplice domanda: i social network, il web, i milioni di messaggi e immagini scambiate ogni giorno con Whatsapp hanno migliorato o peggiorato il nostro mondo? Ogni tanto meglio spegnere Facebook e baciarsi davvero.



WIN THE BANK

Valerio Malvezzi di «Win the bank» ha spiegato con Massimo Bolla (foto) come ottenere credito dalle banche e la sua ricetta per superare la crisi.



INDUSTRIA 4.0

Stefano Rebattoni, responsabile servizi tecnologici di Ibm Italia, ha parlato agli imprenditori mantovani dell'importanza dell'industria 4.0.



FISCO EQUO

Il viceministro dell'Economia Luigi Casero (a sinistra) intervistato da Giorgio Mulè si è detto favorevole all'estensione dell'Art bonus, cioè uno sgravio delle somme investite per restaurare opere d'arte, e a spingere per un fisco più equo con i cittadini.

JESSE
EISENBERG

MARK
RUFFALO

WOODY
HARRELSON

DAVE
FRANCO

DANIEL
RADCLIFFE

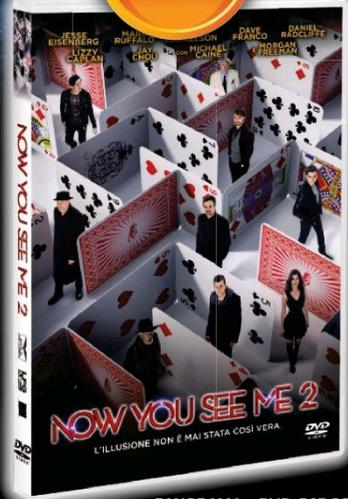
LIZZY
CAPLAN

JAY
CHOU

CON MICHAEL
CAINE

E MORGAN
FREEMAN

**SUPER
ANTEPRIMA
PANORAMA**



PANORAMA + DVD €15,90

NOW YOU SEE ME 2

La prima avventura dei 4 maghi dalle diverse abilità aveva stupito il pubblico mondiale - e ingannato l'FBI - con spettacoli illusionistici in cui era stato restituito denaro alla gente a cui spettava di diritto. Con una nuova performance tornano ora per inchiodare un corrotto magnate della tecnologia.

Divertimento, azione, umorismo per un secondo, imperdibile capitolo!

LA PROSSIMA SETTIMANA IN EDICOLA CON

PANORAMA

Se hai perso le uscite precedenti acquistale su mondadoriparte.it

www.facebook.com/superantepriminedicola

GRUPPO  MONDADORI

© & © 2016 Summit Entertainment, LLC. All Rights Reserved.



UN GIUBILEO STRAORDINARIO, UN ANNO DI QUOTIDIANA VICINANZA.



Dodici mesi di eventi e celebrazioni, oltre 20 milioni di visitatori, migliaia di volontari. A Roma il cuore di un Giubileo che ha abbracciato tutto il mondo. È stato bello esservi vicini. Anche in questo anno straordinario.

Unipolsai
ASSICURAZIONI

Main supporter



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA
ANNO SANTO STRAORDINARIO 2015-2016

PANORAMA



Link

STILI, CULTURA, SOCIETÀ

LIBRO CULT

Tutto il glamour del nudo

Quello di **Tony Kelly** è un mondo perennemente soleggiato, incorniciato da palme e glamour. Un libro edito da teNeues ne ripercorre il lavoro intriso di sensualità e ironia con **Taken! Entertaining Nudes**, **una rassegna di bellezze dal corpo mozzafiato**, tra bionde che capitombolano sul red carpet e altre che si sottopongono a magiche iniezioni al «lato B».



Tony Kelly, Surgery Beverly Hills, Los Angeles, 2010. Foto © 2016 Taken! Entertaining Nudes by Tony Kelly, pubblicato da teNeues

E TU CHE UOMO

DELLE NEVI SEI?

CI PENSA IL DRONE

Basta cameraman aggrappati al portellone dell'elicottero. La nuova moda per chi fa sci alpinismo è la ripresa professionale fatta con il drone. Per tenere un ricordo indelebile di una discesa memorabile. Nella foto il Dji Matrice 600 (5.300 euro), drone che trasporta telecamere professionali fino a 9 chili di peso.



Ritrova te stesso Tecnologico, naturalista, esploratore o contemplativo. Quattro modi di affrontare la montagna a seconda del proprio spirito. I migliori percorsi, i nuovi materiali e i suggerimenti per chi sale in vetta solo per la cucina gourmet.

di Annalisa Testa

Niente da fare. Lo sci tradizionale, che prevede la risalita della vetta innevata con la seggiovia e la (più o meno) semplice discesa lungo la pista battuta, annoia. I dati raccolti da Skipass Panorama Turismo, il centro ricerca specializzato sul mercato del turismo e degli sport invernali, sono chiari. Quest'anno, allo sciatore che ormai le ha provate tutte, bisogna offrire qualcosa di più.

Connessione wi-fi a portata di touch e seggiovie di design, rotanti e riscaldate. Applicazioni che interagiscono con il singolo sciatore, trovando soluzioni sartoriali che assecondino i suoi capricci, e percorsi vergini che lo facciano sentire come il primo esploratore di un nuovo mondo. E poi rifugi gourmet e ristoranti stellati che aumentino un po' l'appeal della località sciistica, per quelli che «in montagna vado solo a mangiare»: i cosiddetti Slons, snow lovers no skiers (amanti della neve, non sciatori).

Anche perché si sa, sciare costa caro. E allora si diventa super specializzati nelle attività free, quelle a costo zero, dallo sci di fondo alla risalita con ciaspole, ramponi e pelli di foca anche per mettersi alla prova (e bruciare migliaia di calorie). *Panorama* ha individuato quattro tipologie di sciatore. E per ciascuno ha selezionato destinazioni, percorsi e attrezzature top. Provare per credere. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGICO

Se il wifi è in pista le discese vanno online in tempo reale.

Sono settimane che si allena simulando trick e prodezze aeree con l'ultimo video gioco dedicato all'alta quota in attesa che aprano gli impianti. Ovviamente quelli con connessione wi-fi (vedere sotto). Perché per lui il massimo della goduria è potersi connettere anche sulle piste, smanettare con lo smartphone mentre risale in seggiovia, condividere live sui social e magari ordinare il pranzo tramite un'app (così non corre il rischio di perder tempo in coda insieme agli umani). Lo sciatore hi-tech monitora la performance sciistica e la trasforma in un challenge con gli amici, con cui si accanisce più che con il Fantacalcio. È attentissimo all'attrezzatura: indossa solo guanti touch o bluetooth e caschi con action cam integrata per filmare anche i momenti più emozionanti. E poi giacche e zaini con airbag integrato, maschere anti appannaggio e sport tracker inchiodati sugli sci che rilevano anche il tempo in cui si sta in volo quando si salta.

LAAX E FLIMS (Svizzera)

Zero code (garantito), seggiovie a energia solare disegnate da Pininfarina e connessione wi-fi su tutti gli impianti. Con la nuova Laax Inside App poi si compra lo skipass, ci si geolocalizza lungo i 224 km di piste e si prenota un tavolo al rifugio.

Info: laax.com



Tegla Larnags
Un rifugio in legno con camino acceso (e Wi-Fi) che serve specialità svizzere. Dai rösti al bratwurst, e poi fondue cinese o di formaggio d'alpeggio e weizenbier. Da scattare e mettere su Instagram (larnags.ch).

CORVARA (Val Badia, BZ)

È nel cuore delle Dolomiti il comprensorio più grande del mondo che offre e-skipass ricaricabili, skicard su misura e l'app MyDolomiti per monitorare (e saltare) le code, i km macinati, oltre a meteo e cartine in 3D. A portata di touch screen.

Info: dolomitisuperski.com

La Stua de Michil
Ristorante gourmet con stella Michelin che serve piatti della tradizione ladina rivisitati in chiave contemporanea. Da provare il controfiletto di capriolo con rabarbaro marinato e gallinacci. (hotel-laperla.it).



Gli azzurri di Snowboard cross Emanuel Perathoner e la campionessa del mondo Michela Mioli mentre si allenano con il videogame Steep.



VIRTUALE, MA REALISSIMO

Sci, snowboard, tuta alare e parapendio sono gli sport in cui ci si può cimentare con Steep, videogioco per PS4 usato (70 euro).



INTELLIGENTI
Guanti Beartek con dispositivo bluetooth per comandare lo smartphone con i gesti delle dita. A 220 euro.



IN SPALLA
Seeker, lo zaino impermeabile con capienza 16 litri e supporto per videocamera GoPro. A 189 euro.



SEMPRE TRACCIATI
TraceUp, l'action sport tracker (da applicare su sci e tavole) che registra la performance. A 239 euro.

NATURALISTA

Il ritorno alla vera essenza (faticosa) della montagna.

Il settimanale Bloomberg lo ha definito «uphill skiing». Dalle nostre parti, più semplicemente, sci d'alpinismo. Secondo il magazine statunitense sarà la tendenza più forte della stagione invernale in arrivo. È la passione che alimenta l'energia dello sciatore «da salita» che rinnega skillift, funivie iper veloci e seggiovie riscaldate perché il bello è raggiungere la vetta con le proprie gambe, sudando sette camicie e, magari, soffrendo anche un po'. Ha una vocazione naturalistica, infila nello zaino il necessario peso piuma per la scalata, mette in spalla splitboard (tavola che si divide in due) o sci da discesa e lega ai piedi ramponi e sci con pelli di foca (sintetiche). E così inizia la sua lenta risalita nella neve polverosa ancora vergine: si gode il paesaggio, si ferma a fotografare la natura, stando ben attento a non incrociare le piste battute. Ma attenzione, è pericoloso. E, in alcune località, è persino vietato.

VERBIER (Svizzera)

Lo chiamano «Stairway to Heaven», una scalinata verso il paradiso. È un percorso che si snoda dal cuore delle 4 Vallées verso la cima del Col des Gentianes. Neve polverosa, sole in faccia, vista spettacolare prima della discesa in freeride.

Altitudine: 2.950 metri

Info: verbier.com



La Table d'Adrien

Il premio dopo la sfacchinata è una cena dallo chef Mirto Marchesi sulla cui testa brilla una stella Michelin. Uno chalet da cartolina e un menù che celebra l'artigianato locale. Si ordinano: trota di Vionnaz, agnello di Cotterg e lumache di Vallorbe (chalet-adrien.ch).



AIRBAG NELLO ZAINO

Lo zaino Ortovox con sistema Airbag integrato che si gonfia in caso di valanga e aumenta le possibilità di sopravvivere. A 720 euro.

KITZBÜHEL (Austria)

Destinazione per lo sport invernale e tappa della Coppa del Mondo di sci. La salita più bella per gli alpinisti è quella dello Stuckkogel con pit-stop al rifugio Bichlalm. Una skiroute che segue il tracciato di una vecchia pista da sci con tratti ripidi e scenografici.

Altitudine: 1.890 metri

Info: tirolo.com



Tennerhof Gourmet & Spa de Charme Hotel
Manzo affumicato, luccio selvatico, ravioli di vitello e soufflé di nocciole. Per recuperare le calorie si prenota al ristorante (stellato) dell'Hotel Tennerhof: il migliore del paese (tennerhof.com).



IBRIDA

La splitboard di Burton. Per salire in vetta con le proprie forze e godersi il freeride in discesa. A 780 euro.

PRESA SALDA

999 Rocker PL. I ramponi di Salewa per arrancare sulla neve ghiacciata. A 150 euro.





PROTETTIVO
Caschetto Smith Optics con fori di ventilazione e vestibilità regolabile. A 100 euro.



PROGRESSIVO
Scarpone Beast Carbon Dynafit con forma ergonomica per la salita. A 750 euro.



Il rifugio Lagazuoi domina Cortina d'Ampezzo (BI).



AL CARBONIO Dynafit Carbonio 74 sono sci leggerissimi (meno di un chilo l'uno) e resistenti a sollecitazioni estreme. A 800 euro.

Dormire in quota nei rifugi sciando sempre su piste diverse.

ESPLORATORE

Il sogno di ogni sciatore: non ripercorrere mai lo stesso tracciato, essere il primo a solcare la neve fresca e, soprattutto, non incontrare (quasi mai) i propri simili. La formula esiste, si chiama «ski-safari» e sfrutta l'interconnessione tra vallate e impianti di risalita. Funziona così: si infocano gli sci e per due giorni o un lungo weekend, ma anche un'intera settimana, non ci si ferma mai. Si scia da una vallata all'altra. Si sale e si scende lungo itinerari battuti o in fuoripista, (meglio se) accompagnati da una guida che trascina così l'esploratore da una vetta all'altra fermandosi a dormire, e a far rifornimento calorico, in rifugi gourmet o bivacchi alla buona. Se si sceglie il servizio top level il bagaglio lo si lascia all'organizzazione che, con gatto delle nevi o motoslitte, lo scarrozza da un rifugio all'altro. Per godersi appieno il tour «into the wild».

CORTINA (Belluno)

Uno ski tour di 4 giorni sciando di rifugio in rifugio e gustando, oltre al panorama, le specialità della cucina ladina. Si parte, con sci ai piedi, da Pozza di Fassa, si attraversano le cascate di ghiaccio e il canalone della Forcella Son Forca fino alle pareti del Monte Cristallo.

Info: dolomia.com

Costi: a partire da 350 euro



Ristorante Tivoli

Ai piedi delle Tofane, una delle migliori tavole di Cortina è firmata dallo chef stellato Graziano Prest. Una cucina creativa che esalta sapori local con un trionfo di pesce del vicino mercato di Venezia (storantetivoli.cortina.it/).

ALTA BADIA (Bolzano)

È la settimana bianca 3.0. In 7 giorni, 7 comprensori scistici, 7 rifugi in alta quota. Dall'Alta Badia alla Val Gardena e la Val di Fassa, attraverso il Passo Fedaià e il ghiacciaio della Marmolada fino al rifugio Lagazuoi, una terrazza magica affacciata sulla Dolomiti.

Info: dolomitmountains.com

Costi: a partire da 1.640 euro

Ristorante St. Hubertus Fiore all'occhiello dell'Hotel&Spa Rosa Alpina di San Cassiano: 11 tavoli e due stelle Michelin. Lo chef Norbert Niederkofler segue la filosofia del «cook the mountain». Pit stop per clienti esigenti (rosalpina.it/).



Foto: Bernhard Huber/laif

LINK_VOGLIA DI BIANCO

CONTEMPLATIVO

Nessuna competizione, solo natura. Cresce la moda delle discipline slow.

Si sono quelli che in città si ammazzano di fatica con il triathlon e in alta quota trasformano quella stessa fatica in estenuanti sedute di sci di fondo. E poi ci sono coloro che questa disciplina del pattinare sulla neve la provano puro svago ricreativo, da fare con calma, senza neanche troppo sforzo (vedi signore con colbacco di visone sul percorso di Silvaplana). Lo sci di fondo piace sempre di più (ha raggiunto quota 320 mila praticanti nel 2015) e rientra nelle discipline free, quindi economiche, che garantiscono una salutare pratica sportiva a contatto con la natura. Banditi però gli anelli chiusi su se stessi, lo ski nordic si pratica in paesaggi fiabeschi, racchettando su sentieri che entrano ed escono da folti boschi innevati o attraversano laghi ghiacciati. Intorno, solo silenzio e il vapore del proprio fiato. Ma, così come il percorso, anche l'attrezzatura è studiata, mai lasciata al caso, fatta di rilevatori di frequenza, sci ultralight, scarponcini termici e outdoor leggero e compatto.



COACH DA POLSO

Orologio smart Garmin Vivoactive HR rilevatore di frequenza e coordinate gps. A 269,99 euro.



CALDO E SOTTILE

Gilet Nano Puff di Patagonia, anti-vento e resistente all'acqua: si compatta e diventa piccolissimo nello zaino. A 140 euro.

TOP DI GAMMA

Scarponcino da sci di fondo Atomic Redster Worldcup Classic. A 280 euro.



ST. MORITZ (Svizzera)

In Engadina ci sono 73 percorsi per lo sci di fondo per un totale di 220 km. Una goduria. La scelta è tra i laghi ghiacciati di Sils o Silvaplana, la pista notturna di Zernez e Pontresina, il bosco di Staz e il percorso della maratona, fra Maloja e S-chanf.

Info: engadin.stmoritz.ch



Kunstall

Indirizzo leggendario. Una vera e propria stalla trasformata in ristorante che di giorno accoglie gli sciatori e di sera si trasforma in un tempio gourmet che vanta 13 punti della guida Gault Millau (khnstall-sils.ch).

LIVIGNO (Valtellina)

Una valle con 30 km di piste che si snodano tra la piana centrale del paese e il lago del Gallo che confina con la Svizzera. Le piste sono pronte già da novembre e, per chi se la sente, c'è la possibilità di sperimentare il biathlon, magari con un maestro.

Info: livigno.eu



Chalet Mattias

È il primo ristorante stellato della Valtellina, a due passi dal Lago del Gallo. Mattias Peri serve una rivisitazione dei piatti della tradizione. Molto ricca la cantina dei vini con oltre 700 etichette (ristorante.chaletmattias.com).

Tapas, amore e fantasia

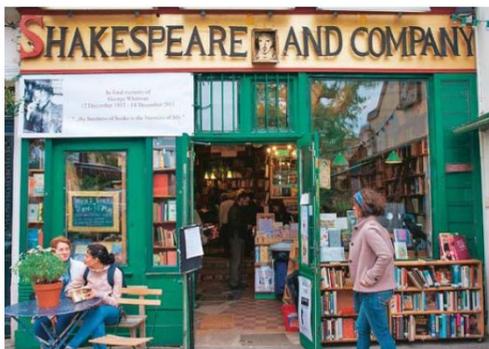
Gli stuzzichini spagnoli insieme a un calice di prosecco. Il cuore perso anni fa per un italiano. E la scrittura come scopo di vita. Confessioni di **Clara Sánchez**, bestsellerista romantica.

di Stefania Vitulli

Ormai è un brand che non ha bisogno di presentazioni: ogni volta che Clara Sánchez pubblica un nuovo romanzo arriva ai primi posti delle classifiche e coinvolge i lettori in una esperienza emotiva che ha le radici nella storia. È nata a Guadalajara, ma la sua anima è madrilenia e questo per la sua narrazione ha un grande ruolo. Anche i suoi legami con l'Italia sono profondi, tanto da risalire alla sua adolescenza e dall'averle suggerito uno dei suoi primi racconti. «Il viaggio del mio cuore è stato in Italia, a Roma. Avevo solo 18 anni ed era una delle prime volte che andavo all'estero. Con la sua lingua splendida, sconosciuta e sensuale, Roma mi ha portato al mio primo amore. Mi sedeva a scrivere nei caffè bohémien e pensavo al ragazzo che mi aveva preso il cuore. Ed è incredibile che io ci torni ora, da vera scrittrice, in quegli stessi luoghi: manca solo quell'amore italiano accanto a me. Ma non si può avere tutto».

Oggi qual è il luogo di Roma che ama di più? Il ghetto. E un ristorante che mi fa impazzire: Hostaria Giggetto in via del Portico di Ottavia. **Invece, dove nasce «Il profumo delle foglie di limone» che ha dato il titolo al suo più famoso bestseller?**

A Dénia, una cittadina balneare della Costa Blanca mediterranea, dove è nata anche mia figlia. **Lei vivevo in una casetta vicino alla spiaggia e il proprietario di alcuni bungalow non lontani**



RIFUGIO FRANCESE A Parigi, la libreria Shakespeare and Company, una meta obbligatoria per chi ama leggere.



SITO ARCHEOLOGICO All'Hostaria Giggetto a Roma, che dà sul Portico di Ottavia. Per Sánchez, è il posto dove mangiare.

ANGELI CUSTODI
La scrittrice
colleziona angeli:
Il compra
appena può,
fatti in Brasile,
in Salvador
e in Polonia.



era un ex-nazista, si era macchiato di molti crimini di guerra. Il faro di Dénia, che descrivo nel romanzo, ha una vista splendida: traghetti, barche a vela, una cartolina. Per me il mare è fondamentale: ha sempre un ruolo nei miei romanzi. **I luoghi del cuore a Madrid, la sua città?** Sono due. «La casa della spia», dove si vendono tutti i tipi di oggetti per lo spionaggio: cimici, microfoni, penne. Dietro tutti questi marchingegni, quante menti ossessive e malate e quanto voyeurismo. E poi c'è un locale dove vado sempre con mia figlia: a tutte e due piace il cibo giapponese e qui fanno un sashimi fantastico. Kimura, in calle Alberto Bosch.

Nei viaggi, c'è un hotel cha ha catturato la sua fantasia?

Il Best Western hotel Majestic di Città del Messico. È un hotel d'epoca in una posizione straordinaria, accanto alla cattedrale. Una mattina, mentre dormivo lì, mi ha svegliata una processione di stregoni con le «caracolas», conchiglie marine

enormi, che vedevo dalla finestra. Un incanto.

Il libro che le fa da guida nella vita?

Le metamorfosi di Ovidio. Lì c'è tutto quello che devo sapere: non bisogna aggiungere altro.

La musica che fa da colonna sonora alla stesura dei suoi romanzi?

Leonard Cohen (*mancato il 7 novembre*, ndr). L'ho usato come fondo musicale per scrivere *Lo stupore di una notte di luce*. In particolare *Suzanne*, che mi ha dato il ritmo per scrivere la storia.

Il film che rivede più spesso?

Ben Hur. Perché è molto lungo e mi ricorda sempre che quando ero piccola e andavo al cinema lo vedevo sempre già cominciato e non sono mai riuscita a vederlo fino alla fine. Il che mi dava l'opportunità di immaginare come avrei cominciato e terminato io la storia.

Il suo rifugio preferito?

La libreria Shakespeare and Company a Parigi.

La ricetta che le fa venire sempre fame?

La tortilla spagnola, la nostra frittata alta con

BIO
GRAFIA

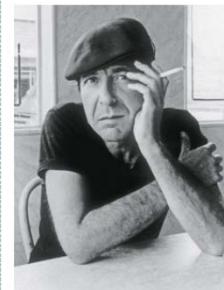
CLARA SÁNCHEZ è nata a Guadalajara, in Spagna, nel 1955. Il suo libro più noto è *Il profumo delle foglie di limone*, (2010, Garzanti), un thriller psicologico con risvolti politici (il nazismo) che ha dominato le classifiche ed ha poi avuto un seguito con *Lo stupore di una notte di luce* (2016, Garzanti). È l'unica scrittrice ad aver vinto i tre più importanti premi letterari spagnoli: il premio Alfaguara nel 2000, il premio Nadal nel 2010 e il premio Planeta nel 2013. Clara Sánchez ha una figlia.



VISTO E RIVISTO Una scena di *Ben Hur*, il film di cui si è «inventata» inizio e fine.



FANTASTICO SASHIMI
Sánchez va a mangiarlo a Madrid da Kimura, con la figlia.



ISPIRATORE
Leonard Cohen: la musica del cantautore, scomparso il 10 novembre, funge da sottofondo quando Clara Sánchez scrive.



REGALO GRADITO
Una bottiglia di prosecco: ecco che cosa ama ricevere la scrittrice come «pensiero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA